



## alla Maddalena

*Un percorso da corsa in montagna per aggirare il 'non-cantiere' di Chiomonte. In azione gli atleti No Tav (e anche i meno atleti)*

# la corsa dei 100 attorno alle reti

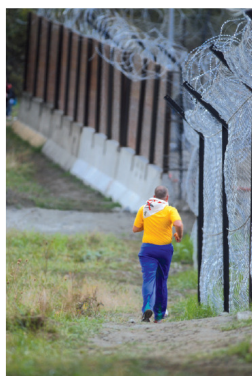
di CLAUDIO ROVERE

In questa pagina, alcune immagini dell'originale gara sportiva che ha avuto come baricentro l'area recintata e presidiata

CHIOMONTE - Correrò intorno alle reti, sfiorando il filo spinato che

difende quello che loro da sempre definiscono il non-cantiere. Era questo l'obiettivo dei No Tav che sabato mattina hanno allestito la singolare manifestazione a metà strada fra lo sportivo, il goliardico e il moto di protesta che ha richiamato in maglietta e pantaloncini un centinaio di attivisti. Con tanto di vistosa maglietta giallo canarino realizzata per l'occasione, i podisti, favoriti dal tiepido sole autunnale che li ha accompagnati nella loro impresa, hanno compiuto due giri del tracciato di poco meno di tre chilometri disegnato e preparato, con piccoli interventi nelle zone più pericolose per caviglie e ginocchia, intorno all'area recintata del fortino della Maddalena, con tanto di attraversamento di via dell'Avanà patteggiato con le forze dell'ordine.

Una manifestazione chiacchierata e colorata, ma assolutamente tranquilla, che anche carabinieri, poliziotti e alpini schierati all'interno delle recinzioni hanno guardato in totale relax. Del resto l'obiettivo degli atleti No Tav, come hanno ribadito Luca Anselmo e Pierluigi



Tarabini nel corso delle premiazioni, era infatti unicamente quello di «dimostrare che non abbiamo paura, quelle recinzioni e quel filo spinato non ci spaventano». La partenza è stata data poco prima delle 11 dal ponte sul Clarea e l'arrivo del primo concorrente, Ezio Mascarello, è avvenuto 20 minuti più tardi, alla baita-presidio, sotto lo striscione rappresentato da una bandiera No Tav. Hanno corso atleti veri, quelli che ogni domenica le gare le affrontano realmente, e podisti per un giorno, che hanno sfidato salite e fili spinati ad un ritmo decisamente più blando ma con l'insopprimibile voglia di

mostrarsi lungo quelle recinzioni, gridando magari un «Sarà dura» in corrispondenza dei gruppetti delle forze dell'ordine con il poco fiato rimasto in corpo. Tra di loro anche amministratori come il vicesindaco di San Didero Giorgio Vair o ex assessori di Comunità montana come il graverese Franco Siro.

Alla fine, almeno nella sua parte alta, la classifica rispecchia quella che potrebbe essere una qualsiasi gara podistica amatoriale. Sul podio, insieme a Mascarello, Davide Gasseau e Bruno Peirola, seguiti da Marco Amprino, Mario Caserta, Paolo Chirio, Guido Usseglio, Daniele Miletto, Antonio Maimi e Giu-

lio Fontan. In campo femminile, con una quindicina di partecipanti, vittoria di Cristina Dosio, seguita da Erika Alma e Giulia Viotti. Nella speciale classifica per gli under 16 il successo è andato invece a Loris Marzolino di Novalesa. In premio niente coppe o trofei, ma soltanto prodotti offerti dagli imprenditori No Tav, che nell'occasione hanno anche annunciato la nascita ufficiale della loro associazione, che sarà presentata il prossimo 25 novembre. Nella notte precedente invece un attivista era stato sorpreso dalle telecamere a tagliare le recinzioni in più punti: è stato denunciato e Ltf ha già chiesto i danni.